

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se non intendano, in vista della costruzione del Porto fluviale a Pavia, valersi degli impianti, macchinari e maestranze adatti, che già funzionano nella locale Officina Genio, per la fornitura e la manutenzione di tutto il materiale fisso e nante necessario così alla costruzione come all'esercizio del porto stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cagnoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se di fronte al dilagare di gravi reati contro le persone e la proprietà in troppe città d'Italia, intenda migliorare i servizi di polizia aumentando il numero degli agenti, ora ridotto ai minimi termini, invogliando buoni elementi ad arruolarsi nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, elevando moralmente e materialmente le condizioni dei funzionari e degli agenti, elevando gli stipendi degli uni e degli altri, accelerando la carriera ai veramente meritevoli, corrispondendo loro speciali indennità per il gravoso servizio a cui debbono attendere o almeno disponendo il pagamento delle ore straordinarie di lavoro, come nelle altre Amministrazioni dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni del prolungato ritardo nel rimettere al Ministero delle pensioni i già chiesti, e ripetute volte sollecitati documenti riguardanti la morte dei sotto indicati militari; ritardo che impedisce la liquidazione delle rispettive pensioni e che arreca grave danno alle famiglie doloranti e bisognose dei gloriosi caduti:

1. Soldato Ferrera Giovanni del 78° fanteria 1137 mitraglieri.
2. Soldato Cavalieri Salvatore, 2° bersaglieri, reparto zappatori, 4° battaglione.
3. Soldato Di Martino Carmelo, del 232° fanteria 2ª compagnia, morto in seguito a ferite nell'ospedale chirurgia di Milano.
4. Jacono Giovanni fu Giuseppe, dell'85° fanteria, 3ª compagnia, caduto nel dicembre 1916.
5. Cosentini Francesco, del 267° fanteria 1° battaglione, 1ª sezione stato maggiore.
6. Vacirca Vito, 61° battaglione genio

515ª centuria, morto nell'ospedale contumacia di Udine il 5 ottobre 1917.

7. Minardi Francesco, del 5° Genio minatori, 6ª compagnia.

9. Diquattro Giuseppe di Carmelo, del 69° fanteria 11ª compagnia.

9. Bonavilla Giuseppe di Santo, del 270° fanteria, classe 1881 distretto di Siracusa morto il 20 dicembre 1917.

10. Giardina Giovanni, del 2° autoparco, 70° autoreparto officina, morto nell'ospedale da campo n. 14. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cartia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se in vista del risultato del censimento dei buoni della Cassa veneta (secondo il quale l'importo totale non potrà superare i 250 milioni, ed è quindi molto minore di quanto si supponeva) non credano doveroso variando le primitive disposizioni, d'ordinare che sieno pagate subito alla pari, le piccole somme fino a lire cinquemila salvo a prendere più ponderati provvedimenti per le somme maggiori. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Ancona, Luzzatti, Rota, Marcello, Giovanelli Alberto, Hirschel, Sandrini, Bellati, Loero, Gortani, Chiaradia, Roi, Stoppato, Miari, Arrigoni degli Oddi, Manzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica, per conoscere le ragioni per le quali non sieno ancora state date disposizioni alle Direzioni delle scuole medie, per l'ammissione ai rispettivi corsi dei giovani della classe del 1900, già congedati da un mese, rendendo così se non inefficace certamente meno utile il saggio provvedimento preso dal ministro della guerra del congedamento, di detta classe. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per conoscere se non credano opportuno di adottare provvedimenti immediati, alla stregua di quelli già presi per altre categorie di funzionari dello Stato, in favore della carriera speciale del Ministero dell'interno e della prefettura, le di cui importanti e svariate funzioni di ordine politico — giuridico — amministrativo non sono inferiori per nulla